



## Difesa civica: 30 anni di attività

La Difensora Volgger:  
“Cresciuta la fiducia  
di cittadini e amministratori”.

Sono passati 30 anni dall'istituzione della Difesa civica della Provincia di Bolzano, nata il 9 giugno 1983: quello che secondo il pres. **Maurizio Vezzali** è “un percorso di successo”, è stato festeggiato dalla Difensora civica **Burgi Volgger** con una cerimonia in Consiglio, cui sono intervenuti autorità, consiglieri,

rappresentanti delle amministrazioni, ombudsman dell'area austriaca e di altre province d'Italia, nonché l'ex Difensore civico Werner Palla e la vedova del primo Difensore Heinold Steger, predecessori di cui Volgger ha ricordato gli sforzi per ampliare le competenze dell'istituzione: Steger, eletto nel 1985, da subito criticò le procedure restrittive della legge istitutiva e la scarsa disponibilità degli amministratori; Palla, che gli successe nel 1992, operò in un quadro normativo più aperto, con la Difesa insediata presso il Consiglio e non più presso la Giunta e competente anche per i Comuni e nuovi settori. Volgger, eletta nell'aprile 2004 e confermata nel 2010, con il suo staff di giuriste ha dedicato molti sforzi a migliorare la comunicazione con gli uffici e concludere le convenzioni con tutti i Comuni altoatesini. Come riconosciuto dalla coordinatrice nazionale degli ombudsman Lucia Franchini, l'attuale Difensora ha contribuito notevolmente a far conoscere l'istituzione, anche con rubriche sui quotidiani e una pagina web interattiva.

Nel corso della cerimonia, Volgger ha sottolineato che “solo con la collaborazione e il rispetto reciproco tra Difesa e amministrazioni è possibile aiutare i cittadini”, mentre la difensora civica austriaca Terezija Stoisitis ha definito la Difesa civica “un sismografo dello sviluppo di amministrazione e politica”. Walter Lorenz, rettore della LUB, ha lodato il contributo della Difesa civica alla democrazia.

In tre decenni, la Difesa civica ha conquistato indipendenza, competenze, autonomia di programmazione, vedendo crescere il numero di utenti dai 500 del 1983 ai 2.000 del 1998, fino ai 3.400 del 2012. Fin dai primi anni, i reclami hanno riguardato in particolare casa, agevolazioni edilizie, urbanistica e contenziosi in campo sanitario. Più di recente, come sottolineato dal pres. Vezzali, la Difesa civica è diventata interlocutore privilegiato di persone che manifestano disagio sociale e povertà: le relazioni annuali testimoniano questo sviluppo, dando importanti input all'attività della politica e all'amministrazione. ■



(da sx) Franchini, Stoisitis, Volgger, Vezzali e Lorenz.

Wolf

## Mostra sui diritti dell'infanzia

Promossa dalla garante Nicolussi-Leck, sarà installata sulla ciclabile per Monguelfo.

Su iniziativa della Garante per l'infanzia e l'adolescenza, alunni e alunne delle Orsoline di Brunico e gli artisti dell'atelier integrato di Brunico hanno realizzato delle opere per una mostra itinerante sul tema “diritti dell'infanzia”,

un'esposizione che verrà messa a disposizione di chiunque desideri sensibilizzare sulla tutela e applicazione di questi diritti, per comporre poi il calendario 2014 promosso dall'ufficio della Garante.

“Il grande valore attribuito al tema proposto emerge con chiarezza dalle opere”, sottolinea la Garante **Vera Nicolussi-Leck**, annunciando che in autunno la mostra sarà installata lungo la pista ciclabile fra Valdaora e Monguelfo. ■



Una delle opere in mostra.

# Audizione sui consigli di vigilanza

Rappresentanti di diverse emittenti ne hanno spiegato le funzioni.

La presenza di un consiglio di vigilanza e del pubblico aumenta la qualità del servizio di un'emittente pubblica: è quanto hanno testimoniato i rappresentanti di tali organi nelle TV austriaca, svizzera e bavarese, convocati in Consiglio dal pres. **Maurizio Vezzali** per attuare una mozione dei Freiheitlichen che chiedeva un confronto sul tema, ipotizzando un tale organo anche presso una RAI provincializzata. Composizione e competenze specifiche dei consigli sono diversi, ma tutti operano con incontri regolari e l'obiettivo di garantire maggiore qualità alle trasmissioni. Hans Preinfalk ha segnalato che il Consiglio dell'ORF discute dei programmi insieme agli organi direttivi, e che su 35 componenti, 17 sono nominati dal cancelliere e 13 da varie organizzazioni; la nomina diretta di 6 componenti è stata cancellata dalla Corte costituzionale. Interrogato da **Sigmar Stocker** (F) ed **Eva Klotz** (Südtiroler Freiheit) sul ruolo dei



componenti politici, Preinfalk lo ha difeso, in quanto rappresentanti dei cittadini.

Bernd Lenze, del Consiglio del Bayerischer Rundfunk, ha riferito di 47 componenti, di cui un quarto di rappresentanza partitica. Al contrario di quanto accade per la ORF, essi non possono essere cambiati in corsa, perché rappresentano tutti gli spettatori, e il Consiglio ha competenze anche su budget e suddivisione dei tempi di trasmissione; ogni reclamo di cittadini è attentamente considerato.

Il Consiglio del pubblico della svizzera SRG-SSR, emittente che ha forma di associazione, è eletto dai componenti dell'associazione stessa, ha spiegato Walter Weibel, sottolineando che i 26 componenti partecipano allo sviluppo dei pro-

grammi e li supervisionano; esiste anche un Garante della qualità per ognuna delle 4 lingue del territorio. L'efficacia del Consiglio è garantita dal costante aggiornamento e dal canale di fiducia creato con chi programma.

Interrogato da **Pius Leitner** (F), Preinfalk ha sottolineato che vengono corrisposti da ORF solo i gettoni di presenza di 102 €, Lenze ha segnalato che ai componenti vengono dati 700 € al mese e 100 € a seduta, Weibel che costi dell'organo sono coperti dai soci della SRG. Su richiesta di **Maria Hochgruber Kuenzer** (SVP), è stato chiarito che l'offerta di podcast è ancora poco sfruttata, ma i giovani ne fanno sempre più uso, e che la TV pubblica cerca di differenziarsi dal privato, i cui programmi virano al trash. ■

## Nuovi gruppi

Egger si stacca dai Freiheitlichen e fonda "Wir Südtiroler", Artioli cambia nome: "Team Autonomie".

Se a inizio legislatura erano 9, Soggi sono 12 i gruppi consiliari. Dopo la scissione del PdL in tre monogruppi, si è costituito infatti nella seduta di giugno anche il nuovo gruppo "Wir Südtiroler", creato da **Thomas Egger** che ha lasciato la frazione dei Freiheitlichen. Nello stesso tempo, ha cambiato nome il gruppo della consigliera **Elena Artioli**, che da Lega Nord è diventato Lega Nord-Team Autonomie. ■

## Democrazia digitale

Promossa dalla conferenza dei presidenti dei Consigli austriaci e tedeschi.

La rete digitale offre sempre maggiori opportunità: uno sviluppo che deve interessare anche i Parlamenti, al fine di rafforzare non solo l'interesse verso la politica e l'identificazione con la democrazia rappresentativa, ma anche la partecipazione. Questa convinzione è stata sottolineata dai presidenti dei Consigli dei Länder tedeschi e austriaci e del Consiglio provinciale di Bolzano nella "Dichiarazione di Krems sul parlamentarismo e la partici-

zione civica nella moderna società dell'informazione", sottoscritta nel corso dell'assemblea biennale ospitata quest'anno a Krems, nella Bassa Austria. L'Alto Adige vi era rappresentato dalla vicepresidente del Consiglio **Julia Unterberger**. ■



# 26.000 firme per un referendum

Lo prevede la nuova legge sulla democrazia diretta, che, di contro, annulla il quorum di partecipazione.

L'Alto Adige ha una nuova legge sulla democrazia diretta: approvata con i soli voti SVP (18 sì, 12 no e 2 astensioni) essa prevede la richiesta popolare, con cui 4mila cittadini possono chiedere al Consiglio di disciplinare una materia, l'iniziativa popolare, con 8.000 firme necessarie per richiedere l'approvazione o l'abrogazione di leggi, e il referendum, che si può richiedere con 26.000 firme se non vengono accolte le prime due proposte: prima ne bastavano 13.000, ma, di contro, la

possibile la consultazione popolare, anche perché le firme raccolte "al primo turno" non resteranno valide anche per il secondo. Si tratta di una "patata bollente" che Durnwalder lascia in eredità ad Arno Kompatscher. Oltre al numero di firme, **Eva Klotz** e **Sven Knoll** (Südtiroler Freiheit) hanno criticato anche la discrezionalità prevista dalla legge, in quanto il referendum salta anche in caso di approvazione dell'iniziativa popolare in forma modificata, ma corrispondente alle finalità dell'iniziativa secondo un'apposita commissione di giudici. La consigliera ha criticato anche che referenda non siano possibili nei 12 mesi dalla fine legislatura e nei 3 iniziali, mentre **Andreas Pöder** (BürgerUnion) ha ritenuto che la proposta SVP rego-

La norma è stata difesa dai presentatori SVP: Hochgruber Kuenzer ha sottolineato che ci sono ben 6 mesi per raccogliere le firme, anche online, e che l'iniziativa popolare con 4.000 firme non sarà ignorata, ha aggiunto che l'iniziativa referendaria è un'eccezione in casi particolari, mentre normalmente vale la rappresentanza; Schuler ha rivendicato di aver cercato il consenso degli altri gruppi, scontrandosi operò con opinioni contrastanti, e difeso il "doppio scalino", che l'associazione tedesca e quella austriaca per la democrazia diretta proporrebbero come modalità per cercare un consenso preventivo. Considerando infine che un consigliere ha bisogno di 8.000 voti per essere eletto, e a volte aspetta anni prima che una



legge "Partecipazione civica in Alto Adige", firmata da **Arnold Schuler**, **Elmar Pichler Rolle** e **Maria Hochgruber Kuenzer** ne consente la raccolta online e annulla il quorum, pertanto i referendum saranno validi a prescindere dal numero votanti. Poiché il dlp è stato approvato senza la maggioranza dei 2/3, potrà essere sottoposto a referendum se lo richiedono 1/50 degli elettori o 7 consiglieri, e l'opposizione ha già annunciato che si attiverà. Secondo **Riccardo Dello Sbarba** (Gruppo Verde) la SVP ha inserito tanti ostacoli, a partire dai due turni, ovvero dal passaggio da richiesta e iniziativa popolare prima di arrivare al referendum, da rendere im-

lasse tutto nei dettagli limitandolo, e contestato la discrezionalità della commissione di giudici. Critico anche **Pius Leitner** (F), secondo cui la SVP ha fatto solo finta di volere la partecipazione civica, in realtà ostacolandola con una raccolta firme possibile solo a gruppi organizzati. **Elena Artioli** (Team Autonomie) ha definito la legge "una bancarotta"; **Donato Seppi** (Unitalia), criticando l'alto numero di firme, ha anche contestato l'annullamento del quorum, perché un 10% di cittadini potrà decidere per tutti; **Thomas Egger** (Wir Südtiroler) ha sottolineato che rimandando tutto all'anno prossimo si sarebbero evitati "i veti di Durnwalder".

sua mozione venga discussa, i cittadini avrebbero possibilità maggiori e tempi più veloci. Pichler Rolle ha ribadito l'apertura della SVP a più riprese (smentita da Knoll), aggiungendo che la precedente legge aveva permesso speculazioni sull'astensione, cosa che ora non sarà più possibile: quindi anche se ora dovrà essere il 7% degli elettori a promuovere un referendum, l'astensionismo non potrà pregiudicarlo. Secondo **Walter Baumgartner**, che ha ricordato che potranno essere sottoposte a giudizio popolare anche delibere amministrative, un eventuale referendum sulla nuova legge non è negativo, perché permetterà alla gente di esprimersi in merito. ■

# Centri linguistici per stranieri

L'Alto Adige nel cuore:  
accesso anche agli italiani.

I genitori di una bimba mistilingue iscritta alla scuola tedesca, che aveva carenze in tedesco, si sono visti negare l'iscrizione presso il Centro linguistico di Bressanone in quanto riservato a figli di genitori stranieri: lo ha segnalato **Alessandro Urzi** (L'Alto Adige nel cuore), chiedendo di garantire corsi a costo

ridotto anche per bambini locali. La proposta è stata sostenuta in pieno da **Donato Seppi** (Unitalia), mentre **Eva Klotz** (STF) ha contestato la definizione di "mistilingui", difesa da **Elena Artioli** (Team Autonomie) che ha rivendicato l'appartenenza a questo gruppo e apprezzato la proposta di Urzi. Il tema ha favorito interventi sulla proposta di Durnwalder di una scuola mistilingue per stranieri, criticata, oltre che da Artioli, anche da

**Sven Knoll** (STF) e **Thomas Egger** (Wir Südtiroler); **Pius Leitner** (F) ha detto che se ne può discutere, invitando poi a migliorare la preparazione degli insegnanti di seconda lingua. L'ass. **Sabina Kasslatter Mur** ha chiarito che i centri linguistici sono per i ragazzi stranieri di cui si vogliono migliorare le competenze, dato che per i giovani italiani esistono corsi scolastici aggiuntivi. La mozione è stata respinta con 19 no. ■

## Formazione

I Freiheitlichen:  
anche in tedesco quella  
per seguire alunni disabili.

**Pius Leitner** (F) ha chiesto che le lezioni di pedagogia riabilitativa si svolgano anche in tedesco, invece che solo in italiano come avviene da che la scuola Hannah Arendt ha smantellato questo corso.

L'ass. **Sabina Kasslatter Mur** ha spiegato che i candidati di lingua tedesca erano pochi e gli sbocchi scarsi, pertanto ora l'Istituto pedagogico italiano offre corsi anche in tedesco; si è detta però disponibile a una verifica dell'offerta: così corretta, la proposta è passata con 22 sì. ■

## Pellets

I Freiheitlichen: portino  
il marchio "Alto Adige".

Anche i pellets porteranno il marchio Alto Adige: l'aula ha infatti accolto (25 sì, 2 ast.) la mozione con cui **Sigmar Stocker** (Die Freiheitlichen) incaricava la Giunta di suggerire ai produttori di bricchetti e pellets operanti in provincia di utilizzare il marchio di localizzazione Alto Adige sugli imballaggi, a garanzia di qualità. Una soluzione che l'ass. **Thomas Widmann** ha condiviso. ■

## Casa e risparmio

La Destra: promuovere  
gli affitti, ridurre i canoni IPES,  
aiutare i giovani.

La difficoltà di trovare un alloggio a prezzi accettabili è stata sollevata da **Mauro Minniti** (La Destra) con tre diverse mozioni: con la prima chiedeva di favorire la reimmersione sul mercato degli alloggi sfitti con incentivi o sgravi fiscali, anche sull'IRPEF, per chi affitta; con la seconda di contrastare il rischio povertà riducendo i canoni IPES e considerando per i contributi i redditi netti, con la terza di favorire l'accesso dei giovani alla casa con strumenti come la garanzia pubblica per i prestiti personali, accordi con tariffe notarili agevolate, assegnazione di una percentuale alloggi in cooperativa.

Favorevole alla prima proposta **Eva Klotz** (STF), che ha invitato a utilizzare la cubatura disponibile an-

dando incontro a chi teme i rischi che comporta affittare; in quanto ai giovani, ha invece sottolineato il valore del risparmio edilizio e respinto i contributi generalizzati senza vincoli di reddito, così come **Sven Knoll**, che però ha apprezzato la richiesta di riduzione di tariffe notarili.

L'ass. **Christian Tommasini** ha replicato che ci sono già contributi per il risanamento di alloggi da affittare e che anche l'IMU sulle seconde case induce a farlo, ma la Giunta non ha competenze tributarie. Ha ricordato che per le agevolazioni l'IPES sottrae dal reddito lordo, che considera al 75%, le detrazioni per coniuge e figli. In quanto ai giovani, ha segnalato che la legge sull'edilizia agevolata prevede apposite facilitazioni, e che il programma "mille alloggi per il ceto medio" propone affitti a canone ragionevole o proprietà con riscatto. Le tre mozioni sono state quindi respinte. ■



La Destra chiede alloggi  
a prezzi accettabili.

# Aeroporto: spesa o risorsa?

Approvata la richiesta del Gruppo Verde: la STA fuori da Air Alps.

Il futuro dell'aeroporto di Bolzano è stato oggetto di discussione in aula. Se la mozione con cui **Riccardo Dello Sbarba** (Gruppo Verde), rilevando che il Consiglio regionale ha deciso l'uscita della Regione da Air Alps, chiedeva che la Giunta invitasse la STA (sua al 100%), a fare lo stesso è stata approvata con 25 sì, 1 no e l'appoggio del pres. **Luis Durnwalder**, sono state respinte (18 no) due proposte volte a bloccare il finanziamento della struttura.

**Pius Leitner** (F) ha chiesto che non si stanzino più fondi pubblici a questo scopo, privilegiando invece accordi con Innsbruck e Verona, **Eva Klotz** (STF) che si rinunci all'ampliamento. Leitner ha sottolineato che l'aeroporto, è un pozzo senza fondo, cui i treni ad alta velocità fanno concorrenza; Klotz ha chiarito che l'ampliamento andrebbe a vantaggio dello Stato, proprietario dell'area aeroportuale, e che in 4,5



Discussione sul futuro dell'aeroporto di Bolzano.

ore si raggiunge Roma in treno. Le proposte sono state appoggiate da **Hans Heiss** (Gruppo Verde), secondo cui, nonostante un numero di transiti minimo rispetto ad Innsbruck, lì il turismo è cresciuto del 6% e in Alto Adige del 16%, e da **Sven Knoll** (STF), che ha contestato l'affidabilità di Darwin Airline. **Alessandro Urzi** (L'Alto Adige nel cuore) ha invece difeso il valore strategico dell'aeroporto, oggetto semmai di scelte strategiche sbagliate. L'ass. **Thomas Widmann**, dopo aver spiegato che non la Provincia, ma Ministero ed ENAC scelgono le linee aeree, ha chiarito che grazie all'assunzione della concessione si

sono ridotti voli militari e da dipor- to, e che gli interventi per la sicurezza sono necessari per mantenere la titolarità, che altrimenti andrebbe ad altri: magari all'aeroporto di Innsbruck, orientato ad espandersi. Ha segnalato che si vogliono aggiungere due ulteriori destinazioni, che si andrà a Roma con 133 € più le tasse, che un grande imprenditore internazionale investirebbe in provincia se venisse garantito l'aeroporto. Ha chiarito infine che quest'anno per la prima volta si è avuto un calo di turisti, mentre Tirolo e Tirolo orientale, grazie all'aeroporto, hanno conquistato nuovi mercati. ■

## Modifiche statutarie

Chieste da Team Autonomie e BürgerUnion.

Due proposte di modifica dello Statuto sono state discusse a giugno: **Elena Artioli** (Team Autonomie) ha proposto l'inserimento di un articolo che stabilisca che l'acqua è un bene comune e il servizio idrico è gestito esclusivamente da enti pubblici, **Andreas Pöder** (BürgerUnion) ha invitato a ridurre da 35 a 25 i consiglieri provinciali, introducendo la possibilità di sciogliere il Consiglio su richiesta di 5 consiglieri/e e con maggioranza dei 2/3.

La prima proposta è stata appoggiata dallo stesso Pöder, e da **Thomas Egger** (Wir Südtiroler), secondo cui

va considerato bene comune anche lo sfruttamento idroelettrico, ma il pres. **Luis Durnwalder** ha replicato che l'acqua è già tutelata dalla Costituzione. In quanto allo sfruttamento idroelettrico, un intervento sarebbe bloccato a Roma e Bruxelles.

Alla seconda proposta, ritenuta da **Sven Knoll** (STF) una boutade pre-elettorale, si sono opposti anche **Pius Leitner** (F), secondo cui piuttosto si deve abolire la Regione, e **Thomas Egger** (Wir Südtiroler), per il quale un consigliere che lavora bene merita il proprio stipendio. Il pres. Durnwalder ha definito una riduzione problematica per la rappresentanza dei gruppi linguistici. Le due proposte sono state bocciate (risp. con 18 e 26 no). ■

## Lungodegenti

STF: Le rette per l'accoglienza nelle strutture siano deducibili.

Al contrario delle spese mediche, quelle per l'assistenza ai lungodegenti non sono detraibili: **Eva Klotz** (Südtiroler Freiheit) ha chiesto che la Giunta contattasse il Governo per verificare questa possibilità.

Il modello, ha detto il cofirmatario **Sven Knoll**, è già applicato in altre regioni. La proposta, sostenuta anche da **Pius Leitner** (F), è stata respinta dal pres. **Luis Durnwalder**: da un lato non si intende negoziare ogni possibile detrazione, dall'altro sarebbe stato più opportuno un voto. L'aula ha bocciato la mozione (6 sì, 15 no, 4 ast.) ■

# Vezzali alla Città dei ragazzi

Il presidente intervistato dai redattori di BOH.

Il presidente **Maurizio Vezzali** ha fatto visita, insieme al sindaco di Bolzano Luigi Spagnoli, alla Città dei ragazzi, ospitata nel Palasport di Bolzano e autogestita

dai giovani con l'aiuto del VKE. In questo luogo dove si sperimentano diverse professioni, è stato intervistato dai redattori del quotidiano autogestito "BOH", che gli hanno chiesto quale sia la cosa più difficile nel suo lavoro. La risposta? "Tenere calmi i consiglieri." ■



Vezzali e Spagnoli con i ragazzi.

## Consiglieri e consigliere interrogano / La Giunta risponde

### I lavoratori MEMC

La MEMC è stata al centro di 4 interrogazioni di **Alessandro Urzi**, che ha chiesto di presentare regolari relazioni in merito all'aula e domandato dati sulla situazione dei cassa integrati.

L'ass. **Roberto Bizzo** ha rivendicato di aver dato informazioni, aggiungendo che al tavolo tecnico del ministero a volte partecipano i sindacati; ha spiegato che alla MEMC è stata concessa una "merchant line" per avere energia sul mercato europeo con TIWAG, che la cassa è prorogata fino al 31.12, che a chi non raggiunge il minimo vitale spettano integrazioni e che ci sono interventi per aiutare chi ha un mutuo. L'azienda, che negli anni ha ottenuto un contributo di 2,6 mio. € per ricerca e sviluppo non vincolati a misure sociali (di cui 775.000 erogati), ha riconvertito tutti gli impianti in produzioni per l'elettronica, non in crisi, e questo dà fiducia.

### Rio Ambach

Sul rio Rambach dovrebbe essere realizzata una centrale di potenza inferiore ai 3.000 KW: **Riccardo Dello Sbarba** ha chiesto dei dati.

L'ass. **Florian Mussner** ha citato 3 decreti del '20, '33 e '86 e la l.p. 7/2005 quale base normativa per le concessioni e la valutazione dei progetti, aggiungendo che la Giunta sta elaborando una legge per velocizzare le procedure, prevedendo un limite di 1.000 KW per procedere a gara. Il Comune di Glorenza, Hydropower e Rienza srl hanno già presentato dei progetti.

### Tedesco standard

Pare che in provincia le nozioni di tedesco standard siano scarse: **Pius Leitner** ha chiesto alla Giunta come intende provvedere.

L'ass. **Sabina Kasslatte Mur** ha smentito: dai confronti internazionali risulta che i ragazzi sudtirolesi hanno le stesse nozioni di tedeschi e svizzeri, e in parte sono più bravi di quelli austriaci. Lo "hochdeutsch" va comunque migliorato, a tutela della minoranza linguistica: a questo scopo è previsto un nuovo pacchetto di misure per le scuole.

### 36 settimane di scuola

**Andreas Pöder** ha chiesto se si intende introdurre dall'anno prossimo la 36a settimana scolastica.

L'ass. **Sabina Kasslatte Mur** ha risposto che non si procederà dal 2013/14: tuttavia, nei Paesi europei le settimane di scuola sono 38-39, e ci sono lamentele, in Alto Adige, sull'intensa attività scolastica durante l'anno. Tutto questo va discusso, anche con insegnanti, genitori e alunni: l'eventuale delibera di Giunta sarà emanata entro febbraio.

### Competenze

**Eva Klotz** e **Sven Knoll** hanno chiesto una valutazione sugli effetti dell'Accordo di Milano e le competenze "sottratte" di cui la SVP si sarebbe lamentata con il Governo Letta.

Il pres. **Luis Durnwalder** ha risposto che l'Accordo di Milano, adeguato

to per via di novità nazionali e UE, è valido e ha portato vantaggi concreti: "Per esempio RAI, Università, Conservatorio". Ora però si cercherà di stipulare un nuovo patto, e anche Letta è d'accordo. In quanto alle competenze, impugnazioni governative e sentenze hanno cercato di limitarle: per questo si è deciso di far valutare la situazione ad esperti dell'Università di Innsbruck.

### Allagamenti a Sinigo

L'emersione della falda acquifera a Sinigo, con conseguente allagamento di cantine e strada, è secondo **Mauro Minniti** una realtà da Terzo Mondo: "Come si garantirà la sicurezza?"

Il pres. **Luis Durnwalder** ha risposto che la causa del problema sta nelle precipitazioni straordinarie degli ultimi mesi, che hanno alzato una falda già abbondante: non ci sono però rischi per cittadini e alloggi.

### IMU

**Josef Nogger** ha chiesto quanto incide l'aumento del valore catastale degli immobili conseguente all'introduzione dell'IMU per i concessionari di grandi derivazioni idroelettriche, in particolare per SEL.

L'ass. **Florian Mussner** ha risposto che Hydros e le società collegate alla SEL hanno pagato l'IMU sulla base dei valori catastali indicati dai Comuni. L'ass. **Elmar Pichler Rolle** ha aggiunto che i Comuni hanno previsto integrazioni, e che si cerca un metodo unitario per una valutazione dei tributi dei gestori di centrali. ■